

Volontariato

Le buone notizie

Il «Filo Diretto» Quel trasporto per chi ha bisogno

Almè e Villa d'Almè. I 61 volontari ogni giorno pronti a condurre persone verso luoghi di cura e scuole. Hanno vinto il premio «Associazione socia di Csv»

CHIARA RONCELLI

Sessantuno volontari che ogni giorno sono pronti a tendere una mano e rispondere alle richieste di aiuto dei cittadini e delle amministrazioni dei territori di Almè e Villa d'Almè: è questo il cuore pulsante dell'associazione Filo Diretto Odv, che quest'anno si è aggiudicata la categoria «Associazione socia di Csv» del «Premio Bergamo Terra del volontariato». L'associazione accompagna quotidianamente persone che ne hanno bisogno verso strutture di cura, centri diurni, scuole, ospedali. Nel 2019 ha trasportato 5.712 utenti provenienti dai Comuni di Almè (2.600) e Villa d'Almè (2.500), ma anche da alcuni Comuni limitrofi (612), per un totale di 4.300 viaggi e di più di 75.000 chilometri.

Non lasciarli soli

Anche quest'anno l'associazione non si è mai fermata: l'anno era iniziato come tutti gli altri, poi è scoppiata la pandemia. «Durante il lockdown molti servizi erano sospesi, ma non quello delle dialisi - racconta Ennio Radaelli, presidente di Filo Diretto - . Così anche noi non ci siamo mai fermati e abbiamo continuato a garantire i trasporti dei dializzati, accompagnandoli anche nel caso in cui fossero positivi al Covid perché non potevamo lasciarli soli». Tre volte

la settimana tre volontari autisti uscivano con i mezzi dell'associazione per garantire questo servizio indispensabile.

Ma il resto del gruppo non poteva restare con le mani in mano, così i volontari si sono resi disponibili nel rispondere all'appello della Consulta di Almè, del Comune di Almè e del Comune di Villa d'Almè che stavano cercando di attivare la macchina degli aiuti. Nel caso del Comune di Almè, che in quei mesi era commissariato, la si-

■ Nel 2019 un totale di 4.300 viaggi e oltre 75.000 chilometri. Anche col lockdown

tuzione si è rivelata particolarmente complessa: «A causa della mancanza di una giunta, i servizi amministrativi del Comune di Almè si trovavano in difficoltà ad offrire risposte e sostegno al territorio - spiega Paola Torres, coordinatrice della Consulta delle associazioni di Almè - . Dopo aver costituito il Centro operativo comunale per l'emergenza Covid-19, ci siamo resi conto che il Comune non disponeva di un gruppo di volontari sufficienti per gestire i rapporti e i

bisogni dei cittadini che si sono trovati isolati in casa. In questa situazione, ci siamo trovati costretti ad inventare un servizio che prima non esisteva. Come Consulta abbiamo lanciato un appello per organizzare un servizio di volontariato e di sostegno: senza alcuna esitazione, l'Associazione Filo Diretto ha risposto mettendo a disposizione mezzi, volontari e logistica per gestire l'assistenza alle nostre comunità». Distribuzione di medicinali e spese per gli anziani soli, consegna delle borse alimentari alle persone in situazione di bisogno, ma anche la scelta di mettere a disposizione parte del proprio budget per acquistare beni di prima necessità che in quel momento non erano disponibili al Centro di primo ascolto e la disponibilità di attivare una raccolta fondi per l'acquisto di prodotti da destinare alle famiglie.

Una situazione drammatica

«Se siamo riusciti a gestire una situazione così drammatica e per niente facile è soprattutto grazie al sostegno di Filo Diretto e alla simpatia che si è stabilita con i servizi comunali». Con le riaperture del mese di maggio l'associazione ha ripreso anche tutti gli altri servizi di trasporto: «Abbiamo acquistato un nuovo mezzo sul quale è possibile trasportare fino a tre carrozzine e



Il nuovo mezzo sul quale è possibile trasportare fino a tre carrozzine



Il presidente Ennio Radaelli

lo abbiamo attrezzato, insieme alle altre tre auto, per rispondere alle normative anti-Covid - spiega Radaelli - . L'autista ora viaggia isolato dai passeggeri, ci siamo dotati di termoscanner e dopo ogni viaggio procediamo alla sanificazione del mezzo». Anche il numero di trasporti settimanali è aumentato, perché ora le persone hanno ancora più bisogno di essere accompagnate in sicurezza. Nel frattempo l'associazione ha continuato ad offrire il proprio aiuto alle altre realtà locali per continuare a rispondere ai bisognati durante l'emergenza: continuano il supporto agli anziani e alle famiglie in difficoltà, in particolare in sinergia con il Centro di primo ascolto della zona per il quale consegna i pacchi alimentari a domicilio. «L'emergenza non è finita e noi continueremo a fare tutto quello che possiamo per aiutare le nostre comunità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il presidente volontario dell'anno ad Almè



La targa consegnata a Radaelli

Il riconoscimento

È stato istituito da Comune e Consulta delle associazioni

Ennio Radaelli, presidente dell'associazione Filo Diretto Odv, è il volontario dell'anno del Comune di Almè. Il riconoscimento è stato istituito per la prima volta quest'anno dall'amministrazione comunale e dalla Consulta delle associazioni del paese, con l'obiettivo di premiare quelle persone che si sono spese per aiutare la comunità perché siano di esempio per tutti i cittadini. Lo scorso 5 dicembre, in occasione della Giornata internazionale del volontariato, il sindaco Massimo Bandera, l'assessore Clara Donizetti e la coordinatrice della Consulta Paola Torres hanno consegnato a Radaelli il riconoscimento per la dedizione e la passione che ha sempre dimostrato impegnandosi per il paese che in questo anno così particolare sono state fondamentali per garantire una pronta risposta a tutti i bisogni della popolazione. «Nonostante non si è mai potuta realizzare tutto quello che avevamo in mente per quest'anno, abbiamo scelto di portare avanti l'istituzione di questo premio perché ci sembrava importante dare un segnale alla comunità e ringraziare chi non si era mai fermato - spiega Torres - . È un modo per ricordare le tante persone che ogni giorno silenziosamente prestano il proprio aiuto al prossimo».

Radaelli non solo si è speso in prima persona per garantire i servizi durante l'emergenza Covid-19, ma ha anche donato supporto morale agli altri volontari: «Con il suo entusiasmo e la sua grinta ci incitava ad andare avanti. Ci ricordava ogni giorno che stavamo facendo le cose per bene e faceva il tifo per noi. Senza di lui non ce l'avremmo fatta». La Consulta e l'amministrazione comunale hanno riconosciuto in lui una persona dedita alla comunità, capace di trasmettere anche ad altri la passione del donarsi. «È una scuola di volontariato per quelli che stanno iniziando un percorso di avvicinamento al mondo del volontariato». Il premio verrà confermato anche in futuro, con l'istituzione di un regolamento da parte della Consulta, e la consegna in occasione della Giornata internazionale del volontariato.

Nell'emergenza Covid uniti per dare risposte

La Consulta di Almè

Un punto di riferimento per le tante opere delle associazioni

Ne usciremo solo insieme. Non è solo una frase ma è quello che è accaduto ad Almè, dove i mesi della pandemia hanno rinsaldato la collaborazione tra le associazioni all'interno della Consulta per affrontare uniti i problemi del territorio. Il nuovo direttivo della Consulta, composto da Paola Torres, Daniela Cornago, Abramo Offredi, Daniela Salvetti e Monica Canova, si era insediato nel novembre 2019: l'obiettivo che si era prefissato era di ricostruire una rete di collaborazione più stretta tra le associazioni, che permettesse

anche ai volontari di conoscersi e di mettersi a disposizione della comunità in modo più ampio. Con l'arrivo della pandemia tutti i piani sono saltati, ma anche se in modo diverso l'obiettivo è stato perseguito.

È stata proprio l'emergenza, infatti, a spingere la Consulta a sollecitare le associazioni nel trovare risposte ai bisogni dei cittadini, vista anche la particolare situazione di commissariamento che il Comune stava vivendo. La risposta è stata immediata e numerosa. Sulla scia dell'associazione Filo Diretto, che si è messa subito a disposizione per coordinare la catena degli aiuti, anche le altre associazioni si sono date da fare, ciascuna con le proprie specificità e le proprie

competenze. Non c'era solo bisogno di aiuti materiali, ma anche di proposte ed esperienze che tenessero alto il morale, mettessero in contatto le persone e offrissero occasioni di svago alle famiglie. L'Associazione Filatelica e Il Cerchio Magico hanno realizzato il concorso «Io alla finestra», invitando i bambini a creare il proprio francobollo: sono state 50 le opere raccolte ed esposte poi nel mese di ottobre. L'associazione Calcio Almè ha proposto le cartoline sportive, invitando i più piccoli ad inviare filmati con i propri allenamenti individuali. Il Gruppo di acquisto solidale ha, invece, proposto un concorso di fotografie per raccontare le tavole della domenica durante il lockdown e l'as-

AIUTACI AD AIUTARE
situazioni di difficoltà durante l'emergenza covid-19

È POSSIBILE DONARE:
• beni alimentari a lunga conservazione
• prodotti per l'igiene della casa e della persona

I prodotti verranno riciclati e distribuiti dai volontari della Consulta delle Associazioni di Almè e Villa d'Almè. Ringraziamo l'esercizio commerciale per la collaborazione.

La locandina per gli aiuti

sociazione Musica in Lemine ha realizzato video tutorial per creare strumenti musicali in casa. E con la riapertura l'associazione Culturalmente ha organizzato il Cinema sotto le stelle per offrire un'occasione culturale al paese in tutta sicurezza.

La Consulta è diventata in quei mesi un punto di riferimento non solo per le associazioni, ma anche per i cittadini che volevano dare una mano. Tante persone si sono messe in gioco in quei mesi, forze che oggi la Consulta sta provando a coinvolgere nelle attività delle associazioni, individuando quelle più affini a ciascuno di loro. Risorse preziose che possono portare nuova linfa al mondo associativo.